

LEGGE DI STABILITÀ 2011

La Confisal. Provvedimento obbligato: urgono riforme per fisco e spesa pubblica

Accolte alcune pressanti richieste della Confederazione



La Camera dei Deputati ha approvato il Disegno di "Legge

di Marco Paolo Nigi*

di stabilità 2011" per un valore di 5,7 miliardi di euro. Ora il provvedimento finanziario è all'esame del Senato che prevedibilmente si esprimerà entro la prima decade di dicembre 2010.

La copertura finanziaria della manovra è data da una previsione delle entrate per 2,4 miliardi di euro derivanti dalla vendita delle frequenze del digitale terrestre, per 500 milioni dalla stretta sui giochi illegali, per 500 milioni dal contrasto all'evasione fiscale e per 1,7 miliardi dal-

A PAGINA 2

La Confisal al Governo: questi gli interventi urgenti e a medio termine

• **Aumentare** ed estendere le detrazioni sulle retribuzioni da lavoro dipendente e da pensione, con particolare attenzione al fenomeno dell'incapienza, ovvero alla fascia di popolazione il cui reddito risulta talmente basso da non poter usufruire delle vigenti detrazioni fiscali.

• **Avviare** i meccanismi volti a neutralizzare gli effetti del fiscal-drag sui redditi da lavoro dipendente e da pensione.

• **Agire** sulle retribuzioni di produttività confermando l'aliquota di vantaggio del 10%, ma ampliando il tetto di reddito ed estendendo il beneficio al settore pubblico.

• **Rafforzare** gli strumenti di sostegno alle famiglie a cominciare da quelle numerose e meno abbienti.

• **Ridurre** il prelievo fiscale alle imprese legando il beneficio ai processi di innovazione tecnologica e all'incremento e alla qualità dell'occupazione.

• **Inasprire**, anche con l'introduzione di serie sanzioni penali, la lotta all'evasione e all'elusione.

• **Ridurre** i costi della politica con lo snellimento degli apparati burocratici e l'abbattimento degli sprechi

di spesa della pubblica amministrazione.

• **Innalzare** progressivamente l'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie - orientandosi sui livelli dell'Eurozona, con l'esclusione dei titoli di Stato - e abbassare contemporaneamente la tassazione sui depositi bancari.

• **Evitare** il rischio che il federalismo fiscale determini ulteriore proliferazione e appesantimento delle strutture burocratiche e istituzionali.

• **Impedire** che una scorretta attuazione del federalismo fiscale comporti l'aumento della pressione fiscale e dei costi della politica che si scaricherebbero prevalentemente sui redditi da lavoro dipendente e da pensione.

Questi sono poi gli interventi da realizzare in tempi medio-brevi e comunque, entro la fine della Legislatura:

➤ **Spostare** il baricentro della tassazione dai redditi da lavoro dipendente e da pensione ai consumi voluttuari e di lusso;

➤ **Ridurre** le aliquote fiscali sui redditi;

➤ **Elevare** a rango costituzionale lo statuto del contribuente.

SITI ARCHEOLOGICI È l'Italia dei "padri" che cade a pezzi

Tra incuria, disinteresse e ignoranza di una politica miope o incapace



di Federico De Lella

Questa volta è toccato a Pompei: la cosiddetta Casa del Gladiatore, sopravvissuta al tempo, alle spoliazioni, ai vandalismi, alle intemperie è miseramente crollata a causa di uno smottamento del terreno ma principalmente vittima di un antico quanto infelice restauro e della totale mancanza di quelle indispensabili cure ed attenzioni che dovrebbero essere dovute ad un manufatto bi-millenario di grande pregio storico ed artistico posto proprio su Via dell'Abbondanza, la strada principale della città.

Per avere idea della scarsità di manutenzione

A PAGINA 2

LA PROPOSTA

Telediagnosi contro le liste d'attesa

Un sistema già presente in molti Paesi

La Telediagnosi per limitare o abbattere le liste d'attesa. È la proposta di Roberto Lazzarini responsabile dei rapporti istituzionali Confisal-Fials Lazio, che spiega: "Già adeguatamente testata in molti Paesi scientificamente progrediti, la Telediagnosi può aiutare a realizzare un sistema di assistenza fruibile senza ingenti dispendi finanziari che produrrà un miglioramento sostanziale del servizio sanitario regionale e, al contempo una riduzione significativa dei tempi di attesa per l'accesso all'assistenza". "Una particolarità sostan-

ziale della Telediagnosi prosegue - è la verifica dello stato di salute in tempo reale. È diretta infatti a quei pazienti, il cui rischio di vita non è così stringente da mantenerne il ricovero permanente presso strutture sanitarie, ma la cui patologia necessita di un continuo monitoraggio. In questo caso specifico la Telediagnosi consentirebbe di gestire in modo assiduo particolari patologie senza dover impegnare a lungo le strutture ospedaliere". Secondo la Confisal-Fials, "la funziona-

A PAGINA 3

la nota stonata

Bondi: tanto clamore per un tetto crollato?

Tutta la nostra solidarietà al Ministro dei Beni culturali Bondi per gli attacchi del tutto immotivati che gli vengono portati circa il crollo della Casa del Gladiatore di Pompei. Il restauro malfatto di quest'ultima, infatti, risale al 1947 e pertanto le responsabilità dell'accaduto devono essere ricercate nei mancati interventi di tutti i Governi che si sono succeduti da quella data ad oggi. Certi attacchi, dunque, sono solo strumentali.

Tuttavia il Ministro, di fronte al crollo del solaio di cemento armato della casa pompeiana, non può minimizzare l'accaduto affermando che "in Veneto c'è una catastrofe di grandissime proporzioni e noi qui stiamo a discutere di un tetto". Si tratta, infatti, di una situazione del

A PAGINA 3

PRIVATIZZAZIONI

La Rai non è territorio per guerra tra bande

Non è così che si batte l'ingerenza dei partiti

Ogniquale volta nel Paese si riaccende lo scontro politico, puntualmente arrivano le esternazioni del politico di turno che propone la sua ricetta salvifica per liberare il servizio pubblico radiotelevisivo dall'influenza dei partiti.

Questa volta è il turno dell'On. Fini e del suo partito, che ritorna sul tema della privatizzazione quale unica azione possibile sulla Rai per renderla indipendente rispetto alle pressioni della politica; il che detto

da loro ci porta ad esclamare "da che pulpito viene la predica!" e a considerare ancora una volta quanto la politica usi la Rai in modo falso e strumentale.

Giuseppe Sugamele, Segretario generale di Confisal-Libersind ha dichiarato che, come già rappresentato anche in occasione della recente audizione presso la Commissione Parlamentare di Vigilanza sulla Rai, quello che si chiede alla politica italiana sono

A PAGINA 3

► l'utilizzazione del fondo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La previsione della spesa riguarda:

► gli ammortizzatori sociali e il lavoro con:

- il rifinanziamento per il 2011 degli ammortizzatori sociali in deroga per 1,5 miliardi di euro, onere da ripartire fra Stato e Regioni;

- la proroga della detassazione delle retribuzioni di produttività con un'aliquota del 10% e per i redditi fino a 40mila euro;

- l'accesso alla pensione consentito ai lavoratori in mobilità, in possesso di determinati requisiti, in deroga alle "finestre mobili" fissate dalla "manovra estiva 2010";

- la soppressione dell'aumento contributivo dello 0,09% che sarebbe scattato a gennaio 2011 per tutti i lavoratori;

► l'Università con lo stanziamento di 800 milioni, a cui si aggiungono 100 milioni per le borse di studio agli studenti fuori sede e altri 100 milioni per il credito di imposta relativo all'affidamento della ricerca alle Università e agli Enti pubblici del settore;

► la sanità con la proroga dell'esenzione del ticket sulle visite specialistiche per i primi cinque mesi del 2011 per 347 milioni circa;

► l'ambiente con il fondo di 130 milioni di euro in tre anni destinati al pagamento del personale degli Enti par-

co e alla Ricerca;

► la sicurezza con la pro-
trazione delle missioni interna-
zionali per il primo semestre
2011 per 750 milioni di euro;

► il risparmio energetico
con la proroga dell'ecobonus
del 55% per la qualificazione
energetica degli edifici e delle
abitazioni, con una spalma-
tura della detrazione nell'arco di
dieci anni, anziché degli at-
tuali cinque anni;

► le scuole paritarie e le
università private con uno
stanziamento rispettivamente
di 245 milioni e di 25 milioni
di euro.

La Legge di stabilità 2011 è chiaramente condizionata dagli stretti margini di manovra dettati dalla mancanza di risorse e da una previsione di entrata costituita al 50% da "una tantum" (vendita delle frequenze). Sempre riguardo all'entrata il provvedimento sull'evasione fiscale di 500 milioni è costituito dalla rivisitazione delle regole sui "controlli parziali", anche attraverso i conti bancari, sui possibili sconti in sede di adesione all'accertamento e di definizione delle liti e sulle riduzioni nel caso in cui il contribuente decida di ravvedersi. A parere della Confsal detto intervento non può essere certamente

LEGGE DI STABILITÀ 2011

La Confsal. Provvedimento obbligato: urgono riforme per fisco e spesa pubblica

catalogato fra quelli auspicati nell'ambito di una seria lotta all'evasione fiscale, bensì una semplice "operazione di cassa" peraltro dall'esito incerto.

La previsione di spesa complessiva è quella "possibile" nell'attuale difficile situazione dei conti pubblici. La Confsal valuta positivamente l'intervento sul "pacchetto lavoro e ammortizzatori sociali", sull'Università e sul risparmio energetico con l'ecobonus, ma denuncia con forza la mancata estensione al settore pubblico della detassazione sulle retribuzioni accessorie dei lavoratori.

Riguardo all'intervento a sostegno della crescita economica e occupazionale la Confsal ritiene che il provvedimento finanziario non potrà incidere più di tanto, se si pensa al grave mancato rifinanzia-

mento del credito di imposta per la ricerca.

La bassa crescita economica e l'alto tasso "effettivo" di disoccupazione, con particolare riferimento a giovani e donne, si possono affrontare nel tempo medio-breve con una riduzione degli sprechi di spesa pubblica, con mirati investimenti nella Ricerca e nell'Innovazione, nella Scuola, nell'Università e nella Formazione continua, con la realizzazione delle indispensabili infrastrutture, nonché con un organico raccordo fra sistema formativo e sistema produttivo e lavorativo e non certamente con il grave mancato rifinanziamento del credito di imposta per la Ricerca.

La Confsal ha sempre sostenuto l'indispensabilità e la improcrastinabilità della Riforma del Fisco e della

struttura della spesa pubblica, non solo per le ragioni di fondo legate a obiettivi di equità sociale e di crescita economica e occupazionale, ma anche per consentire in futuro al Governo del Paese di poter realizzare una reale e concreta politica economica e finanziaria e superare in maniera definitiva "manovrate tampone", come quella in iter parlamentare.

L'attuale complesso momento politico obbliga la Confsal ad assumere una posizione di alta responsabilità e conseguentemente a prendere atto di una "legge di stabilità", orientata soltanto su alcune emergenze, che non potrà sostenere la crescita economica ed occupazionale, ma anche a rilanciare un forte e pressante "messaggio politico" al Governo di turno, al di là di quello che succederà in Parlamento a metà dicembre: "Il tempo per le Riforme strutturali è ormai scaduto, se si vuole dare veramente una prospettiva al Paese e alle giovani generazioni".

* Segretario generale Confsal

SITI ARCHEOLOGICI

È l'Italia dei "padri" che cade a pezzi

► di certi siti archeologici, pur unici al mondo, basti considerare che il restauro a cui si è fatto cenno è avvenuto nel 1947, restauro eseguito con tecniche conservative del tutto inadeguate che nel tempo si sono rivelate addirittura controproducenti. Da allora più nulla.

Naturalmente il crollo ha destato grande scalpore tanto da avere una vasta risonanza non solo sui mass-media nazionali ma anche, e principalmente, negli ambienti Ue e sulla stampa estera anglosassone sempre molto attenta a tutto quanto concerne l'antica Roma.

I commenti, come del resto era più che lecito attendersi, sono stati tutti all'insegna della commiseraazione, del sarcasmo e della derisione per un Paese come il nostro che non riesce nemmeno a preservare manufatti archeologici unici al mondo.

Eppure il crollo della casa pompeiana (a cui si è purtroppo aggiunto successivamente quello parziale dell'attigua casa del moralista) è stato solo l'ultimo episodio di una serie di situazioni analoghe anche di minore importanza ma ugualmente significative che negli ultimi cinquant'anni hanno visto protagonista e vittima la cittadina di Pompei. Ma non è solo Pompei a soffrire per i danni dovuti alla mancata manutenzione. Anche Ercolano, Stabia ed Oplontis sono nel

medesimo stato. E anche nelle altre parti del nostro Paese la situazione non è certamente diversa. A Roma, solo per fare un esempio, negli ultimi anni si sono determinati episodi analoghi. Basta ricordare i crolli di un tratto della Mura Aureliane, della volta della Domus Aurea, delle gallerie traianee, di un ambiente del Colosseo, di parti del Palatino e degli Orti Farnesiani. Tutti episodi questi che rappresentano solo la punta dell'iceberg di un degrado generalizzato che non risparmia nessun sito archeologico esistente nel Paese. È tutto il patrimonio lasciatoci dai nostri padri che si sta sgretolando a poco a poco per le ferite impietose del tempo ma principalmente per l'indifferenza, l'inettitudine e l'incuria degli uomini.

E non è tutto. Sono innumerevoli i reperti archeologici che giacciono ancora nascosti nel sottosuolo, reperti che se portati alla luce potrebbero arricchire enormemente il nostro Paese di nuove attrattive e anche di cospicue ricchezze. Ma è bene che sia così. Il sottosuolo è un ottimo custode, una garanzia per la preservazione dal vandalismo del nostro tempo. Affidiamoci quindi a posteri illuminati e più capaci ed intraprendenti dei nostri amministratori. Se sarà così loro potranno fare buon uso dell'eredità dei nostri padri.

Del resto i nostri governanti dimostrano con le loro sciagurate scelte di politica economica di non comprendere - ma forse più semplicemente non sono in grado di farlo - la gravità della situazione. Lo evidenziano esaurientemente sia gli investimenti per il patrimonio culturale che non superano lo 0,20 per cento del Pil, percentuale certificata dai tagli che sono stati imposti al Ministero dei Beni culturali al quale in tre anni sono stati ridotti di un terzo i fondi e dell'80 per cento gli stanziamenti per la manutenzione ordinaria. Si può ben dire che si tratta del Ministero al quale, più che ad ogni altro dicastero, sono state sottratte inesorabilmente quasi tutte le risorse necessarie per adempiere ai suoi compiti istituzionali. Il tutto per favorire industrie in difficoltà che poi trasferiscono all'estero le loro fabbriche incrementando così i propri utili ma, al tempo stesso e in modo esponenziale, anche il fenomeno della disoccupazione. L'industria del turismo, invece, si regge esclusivamente sulla ricchezza prodotta dai Beni culturali del nostro Paese, che rappresentano ancora oggi, malgrado tutto, il 70 per cento delle bellezze artistiche esistenti al mondo.

Per l'esattezza si tratta di 3.500 musei, 2.000 aree e parchi archeologici e innumerevoli centri storici e chiese.

I Beni culturali, quindi, non hanno necessità alcuna di ricorrere agli squalidi sistemi dell'industria ma si autofinanziano e finanziano largamente lo Stato con il loro 12 per cento del Pil. Si può tranquillamente affermare che costituiscono l'industria italiana di maggiore rilievo che non solo è produttiva ma non denuncia passività di alcun genere. Inoltre, se adeguatamente sostenuta ed incentivata, potrebbe portare il suo Pil al 16/18 per cento così com'era alcuni decenni fa e garantire un'occupazione stabile a centinaia di migliaia di lavoratori.

Non bisogna essere grandi economisti per comprendere un simile elementare concetto. Basta con l'autolesionismo! Bisogna tutelare nel migliore dei modi l'esistente ed investire per moltiplicare gli utili ma anche, principalmente, per non dissipare l'enorme patrimonio culturale che i nostri padri hanno lasciato non solo all'Italia ma al mondo intero. E il mondo, sia ben chiaro, ci guarda sbigottito da tanta insipienza e si chiede con grande preoccupazione per quanto tempo ancora i nuovi Unni continueranno nella sistematica distruzione di un inestimabile patrimonio artistico che è pregio e vanto di tutta l'umanità.

Federico De Lella



FEDERAZIONI

CONFSAL-SNALS

Nel C.N. confronto su organico funzionale e su un innovativo progetto scuola

La politica governativa va finalizzata a riforme e coesione sociale

Il Consiglio Nazionale dello Snals-Confsal, riunitosi a Vienna (Austria) nei giorni 25-26-27-28 ottobre 2010, ascoltata la relazione del Segretario Generale, Marco Paolo Nigi, centrata in particolare sui processi di riforma che investono i settori della istruzione, della formazione e della ricerca, sulle politiche del personale e sul ruolo del sindacato, in correlazione all'attuale situazione politica, economica e sociale del Paese, l'approva.

Il Consiglio Nazionale condivide l'esigenza di affrontare in modo organico le questioni generali per garantire lo sviluppo dell'istruzione di tutti i livelli e per dare ai giovani competenze e prospettive di occupazione in settori innovativi, che derivano dal trasferimento dei risultati della ricerca nei campi ad alta tecnologia e che saranno determinanti per la competitività del Paese.

Per queste ragioni, il Consiglio Nazionale auspica che alle politiche di rigore sui conti pubblici, che hanno colpito in modo pesante e iniquo il lavoro pubblico, in particolar modo quello del settore dell'istruzione, seguano decisamente e tempestivamente politiche per lo sviluppo economico e la coesione sociale.

Il Consiglio Nazionale sottolinea gli esiti positivi della strategia sindacale dello



Snals-Confsal, che ha visto sia interventi volti a tutelare i diritti del personale coinvolto nei processi di riforma e di riorganizzazione del servizio scolastico, sia azioni che hanno portato al ripristino degli scatti di anzianità, con il superamento del blocco, per il triennio 2010-2012, della maturazione delle progressioni stipendiali, previsto dalla manovra finanziaria.

Il Consiglio Nazionale ritiene che tale strategia sindacale



debba essere ulteriormente indirizzata, in particolare, su alcuni obiettivi prioritari quali:

- la costituzione dell'organico funzionale pluriennale di ogni istituzione scolastica, indispensabile per la qualità

dell'offerta formativa, per l'esercizio dell'autonomia, per la stabilità del personale di ruolo, per il superamento del precariato, per l'efficienza e l'efficacia delle nuove procedure relative alla formazione iniziale e al reclutamento, da correlare all'effettivo fabbisogno di organico;

- una decisa svolta sulle politiche che riguardano il lavoro nella scuola, nell'alta formazione e nella ricerca che garantiscano continuità e sta-

bilità occupazionale e forme di valorizzazione di tutto il personale, da introdurre attraverso il confronto con le OO.SS. e con le categorie interessate, che riconoscano accanto a requisiti e qualità professionali, l'esperienza maturata negli anni di servizio;

- il superamento della stagione dei soli risparmi, con investimenti finanziari in tutti i settori dell'istruzione, in linea con quanto adottato dai più importanti Paesi europei; le risorse economiche possono derivare da una riforma fiscale effettivamente basata sull'equità contributiva e da una più incisiva lotta al lavoro sommerso, all'evasione e all'evasione fiscale.

Il Consiglio Nazionale, inoltre, in relazione all'attuale contesto economico e sociale, ravvisa la necessità di sviluppare iniziative di elaborazione culturale per un rinnovato progetto di scuola e, come indicato specificatamente nella relazione introduttiva, condivide la prospettiva di rafforzare la politica dei servizi, con cui possono essere meglio tutelati gli interessi dei lavoratori, in servizio e in pensione, a difesa del loro potere di acquisto e a sostegno della qualità della loro vita, professionale e personale.

Mozione finale

Approvata all'unanimità

CONFSAL-PESCA

Il sindacato non è solo la Triplice

In merito alle dichiarazioni fatte dal Ministro Galan sul Sottosegretario alle Politiche Buonfiglio la Segreteria nazionale della Confsal-Pesca ha ritenuto opportuno fare le seguenti considerazioni. "La Confsal-Pesca, sindacato maggiormente rappresentativo e firmatario di due Ccnl per la pesca e per le cooperative della pesca, rispettivamente con Anapi e Unci-Pesca, ritiene quanto meno fuori luogo quanto affermato dal Ministro Galan. La Confsal-Pesca ha ottenuto solo dal Sottosegretario Buonfiglio le attenzioni dovute ad un sindacato che oggi rappresenta la maggioranza dei lavoratori sindacalizzati, dando informazioni e disponibilità per risolvere le problematiche di una categoria fortemente penalizzata".

"Tutte le richieste di inserimento nelle Commissioni della pesca rivolte al Ministro - continua la nota - sono state regolarmente disattese a vantaggio della solita Triplice sindacale".

La Confsal-Pesca auspica che "il Ministro rivolga a tutte le sigle sindacali pari dignità e considerazione dimostrando di dare piena collaborazione e maggiore qualità nei rapporti dovuti a quelle Parti sociali che rappresentano buona parte dei lavoratori della pesca".

La Rai non è territorio per

◆ atti di serietà e non l'ipocrisia nei confronti della Rai, che deve essere considerata per quello che è realmente e cioè una grande azienda nazionale, patrimonio di chi vi lavora e di tutti gli italiani.

Dopo la privatizzazione di Telecom Italia, il nostro è l'unico Paese europeo, se non del mondo, a non avere il comparto strategico delle telecomunicazioni sotto il diretto controllo statale.

Con la privatizzazione della Rai l'Italia non avrebbe più nemmeno un Servizio Pubblico Radiotelevisivo, aprendo così il Far West della comunicazione radiotelevisiva. Il tutto guarda caso a danno dei cittadini e a favore degli appetiti politici.

La Confsal-Libersind è fermamente contraria a qualsiasi ipotesi di privatizzazione della Rai e pertanto ha chiesto un incontro urgente ai Presidenti di Camera e Senato per affrontare il tema del

rilancio del ruolo e dello sviluppo del servizio pubblico radiotelevisivo.

Bondi: tanto clamore per

◆ tutto diversa che non ha nulla a che vedere con la salvaguardia dei Beni culturali del Paese della cui tutela Bondi ha oggi piena responsabilità.

La tragedia del Veneto devastato dalle alluvioni e semisommerso da un mare di fango che ha distrutto case e raccolti e provocato vittime ha suscitato dolore e scontro anche in tutti noi.

Tuttavia l'accostamento di tali devastazioni al crollo del tetto pompeiano è, per usare un eufemismo, assai infelice. Il Ministro, pertanto, nell'addurre paragoni tra loro incompatibili non si senta legittimato dal non considerare con tutta l'attenzione del caso un problema che rientra nei suoi compiti istituzionali. Fdl

Dalla prima pagina

Telediagnosi liste d'attesa

◆ lità sta nel sistema di comunicazione video-fonia-dati perché solo così può essere garantito un colloquio personale diretto con l'operatore sanitario che si trova nel presidio sanitario polispecialistico, il quale impartirà le dovute istruzioni ed effettuerà le diagnosi basate sulle osservazioni video e sulle informazioni ricevute, dettate dal paziente.

Il tutto - prosegue Lazzarini - con la collaborazione del medico di famiglia, se presente, o degli stessi familiari. All'occorrenza e con l'ausilio di una semplice stampante il paziente, o il medico di famiglia saranno in grado, di porre rimedio agli aggiustamenti, ad esempio, di terapie anti-glicemizzanti, controlli di Pace-maker, e quando serve di stampare le ricette autentiche dalla firma digitalizzata del medico specialista. Quest'ultimo passaggio potrebbe essere considerato superfluo se si intendesse mettere in piedi un sistema integrato anche con le farmacie".



confsal

SOCIETÀ CULTURA LAVORO
Confederazione generale
Sindacati Autonomi Lavoratori
Settimanale di politica e informazione sindacale

Direttore **MARCO PAOLO NIGI**
Direttore responsabile **FEDERICO DE LELLA**

Comitato di redazione:

Domenico Dimilta - Francesca Pizzoli - Barbara Cappiello

Direzione: Via di Vigna Jacobini, 5 - 00149 Roma
Centralino 06/553421 - Fax 06/55342150
e-mail: redazione@confsal.it

Amministrazione:
Viale Trastevere, 60 - 00153 Roma
Sito internet www.confsal.it

Registrato Tribunale di Roma al n. 495 del 7-10-1996 Sped. A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Roma

Stampa: Cooperate Soc. Coop. a.r.l. - Viale G. Brasca, 1 - 00051 Santa Severa (RM)

La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7 agosto 1990 n. 250

Registrato Tribunale di Roma al n. 495 del 7-10-1996 Sped. A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Roma

Stampa: Nuova A.G.E. S.r.l. - Via Montien, 1/C - 00148 Roma

L'organo di stampa è aperto a tutte le collaborazioni che, per necessità redazionali, potrebbero tuttavia non essere integralmente accolte. Non si pubblicano articoli già comparsi su altri giornali.



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

FEDERAZIONI

CONFSAL-FALCRI

Centralità del lavoro: stabilità identità e dignità professionale

A Montesilvano (Pe) il XVII Congresso nazionale del sindacato

L'intervento di Nigi

“Centralità del lavoro: stabilità, identità e dignità professionale” è il tema del XVII Congresso nazionale della Confsal-Falcri che si è svolto a Montesilvano e di cui abbiamo dato anticipazione sul n. 40/2010 del nostro giornale. Numerose le presenze all'Assise congressuale aperta dal saluto del Segretario generale della Confsal Prof. Marco Paolo Nigi, a cui sono seguiti gli interventi degli ospiti che si sono succeduti sul palco in rappresentanza dell'Abi e dei maggiori Gruppi bancari italiani: il Dott. Gianni Rossi responsabile relazioni sindacali Banco Popolare, il Dott. Alfio Filosomi responsabile relazioni sindacali Intesa S. Paolo, il Dott. Mario Napoli responsabile relazioni sindacali Ubi, Gianluigi Robaldo, responsabile relazioni sindacali Unicredit, oltre a quelli dei rappresentanti delle principali Casse di Risparmio locali. Ha inoltre inviato gli auguri di buon lavoro l'Amministratore delegato di Equitalia Polis.

Il Congresso si è svolto in “un momento molto particolare della vita del Paese, fortemente caratterizzato - come ha sottolineato il Segretario generale della Confsal-Falcri Aleardo Pelacchi - da una difficile situazione economica conseguente all'onda lunga di una crisi, prima finanziaria e poi economica, che non sembra potersi dire archiviata”.

“La difficile crisi economica sta spingendo - ha evidenziato la relazione del Segretario generale - molte aziende e gruppi bancari a cercare di operare una sistemazione ridu-

Gentili ospiti, care delegate, cari delegati, caro Segretario generale,

ho l'onore di partecipare alla 17ª assise della Confsal-Falcri e di portare il saluto e l'augurio di buon lavoro a tutti voi a nome mio personale e della Confsal.

Il 17º Congresso nazionale della Confsal-Falcri cade in un momento politico-sindacale complesso e difficile in cui è richiesto il massimo impegno ed una forte determinazione da parte di tutti noi. Il momento è particolarmente impegnativo per il mondo bancario sia per l'attuale e prospettica complessità dell'economia e della finanza, sia per le importanti questioni sindacali aperte riguardanti il personale del credito quali gli esuberanti, il rinnovo contrattuale e le modifiche al regolamento del Fondo di solidarietà per il settore.

L'egregia ed esaustiva relazione del Segretario generale, amico Aleardo Pelacchi, conferma i grandi valori e principi su cui si fonda la nostra autonomia di pensiero, di idee e di azione.

La sintonia progettuale, strategica ed operativa fra la Confsal e la Falcri risulta evidente se si percorre puntualmente la relazione di oggi tenendo presente il dibattito e gli esiti dell'VIII Congresso Confsal e si valuta nella sua concretezza il percorso politico-sindacale “parallelo” fra la Confederazione e la Falcri dalla adesione ad oggi.

La Falcri nella Confsal costituisce un importante valore politico confederale ormai riconosciuto da tutti e ci auguriamo che la Confsal rappresenti sempre più una gran-

de opportunità di sviluppo per la Falcri, anche quale polo di attrazione dei lavoratori del settore bancario.

La Confsal, in qualità di soggetto autonomo delle Politiche generali del lavoro e dell'economia,

Pelacchi confermato Segretario generale

Il Consiglio nazionale del sindacato bancario Confsal-Falcri ha confermato, per i prossimi quattro anni, Aleardo Pelacchi alla carica di Segretario generale. Analoga conferma per tutti i componenti della Segreteria.

garantisce la sua attiva presenza e svolge la sua incessante azione in linea con il ruolo delle Federazioni aderenti del settore privato e di quello pubblico.

La Confsal è impegnata a livello nazionale e, attraverso la Confederazione Europea dei Sindacati Indipendenti, a livello comunitario.

Ed è proprio alla luce di questo largo e intenso impegno che sono oggi in grado di portare la mia testimonianza riguardo al sicuro e diffuso apprezzamento del sistema bancario italiano per quanto ha espresso durante la crisi globale e sta esprimendo nella fase della difficile ripresa della crescita economica.

Su questo riconosciuto valore

di sistema, aziendale e professionale noi tutti fondiamo la rivendicazione della valorizzazione delle professionalità dei lavoratori del credito. Questa rivendicazione va collocata organicamente nell'ambito del passaggio della relazione allorquando si prospetta “un sistema-lavoro che garantisca occupazione, stabilità, sicurezza, equa distribuzione della ricchezza e dei tempi di vita e di lavoro delle persone.”

Le primarie questioni del rispetto dei diritti dei lavoratori, in primis il diritto al lavoro, e della tutela dei legittimi interessi degli stessi si pongono oggi al centro del dibattito e la Confsal con le sue Federazioni intende confrontarsi con tutti i soggetti istituzionali e sociali con autonomia, responsabilità, impegno e trasparenza.

La Confsal, come è noto, è fortemente impegnata sul fronte delle riforme a cominciare da quelle del Fisco, del Lavoro e del Welfare. In questi giorni ha chiesto al Governo l'immediata apertura di un Tavolo di confronto da tenersi a Palazzo Chigi con le Parti sociali su “Fisco e Lavoro” nella prospettiva dell'annunciata riforma fiscale e del federalismo.

La Confsal è fermamente convinta che la via contrattuale e quella della leva fiscale, unite ad una mirata sperimentazione di esperienze aziendali partecipative dei lavoratori, possano realizzare l'auspicata redistribuzione della ricchezza e un buon livello di coesione sociale in funzione della giustizia sociale e dello sviluppo e del benessere del Paese.

zione di costi” con rilevanti ristrutturazioni nei maggiori Gruppi bancari italiani con conseguenti ricadute sulle lavoratrici e sui lavoratori già destinatari di Fondi esuberanti e soggetti a una sempre maggiore introduzione di forme di flessibilità. Una relazione, quella della Segreteria nazionale, illustrata agli oltre 400 presenti ricca di temi di approfondimento legati alle problematiche del settore bancario attualmente sul tappeto, primi fra tutti le modifiche proposte dall'Abi al Fondo di Solidarietà di Settore, ammortizzatore sociale di sistema a costo zero per la collettività ed il rinnovo del Ccnl in scadenza al 31 dicembre prossimo.

Le modifiche che la parte datoriale vorrebbe apportare al Fondo destano, almeno al momento, gravi preoccupazioni e potrebbero portare ad un aggravamento della situazione occupazionale del settore. Il Segretario generale Aleardo Pelacchi ha sottolineato, inoltre, l'importanza di affrontare questi appuntamenti fondamentali con un lavoro comune di tutte le Organizzazioni sindacali del settore. Una politica sindacale che metta al centro del suo operare il rispetto e la valorizzazione delle persone, l'importanza della partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita dell'impresa e l'opportunità di proporre un progetto politico di aggregazione delle Organizzazioni sindacali minori e medie dell'area autonoma sono alcuni dei temi centrali che verranno sviluppati dalla Confsal-Falcri nei prossimi mesi.

CONFSAL-FEDER.CASA

Incontro con il Pdl al Senato

Per chiedere modifiche alla “cedolare secca”

Una delegazione della Confsal-Feder.casa costituita dal Segretario generale Gianluigi Pascoletti e dal Responsabile del Settore Legislativo Giovanni Pollastrini è stata ricevuta, dal Gruppo del Pdl al Senato, dalla Senatrice Anna Cinzia Bonfrisco. L'incontro era stato richiesto dalla Confsal-Feder.casa per sensibilizzare le Parti politiche sulla cosiddetta “cedolare secca”, inserita nel “decreto legislativo recante disposizioni in materia di federalismo municipale”, affinché si modifichi l'impostazione attuale che non prevede distinzioni tra i contratti “liberi” e quelli “concordati”.

La Confsal-Feder.casa

ha ribadito l'importanza di differenziare, nella cedolare secca del 20%, “l'imponibile” affinché resti la convenienza fiscale, per i proprietari immobiliari, ad utilizzare i contratti concordati, i quali prevedono un canone inferiore a fronte delle agevolazioni fiscali, rimanendo l'unico ammortizzatore sociale previsto dalla Legge di riforma delle locazioni 8 dicembre 1998, n. 431.

La Confsal-Feder.casa ha preso atto della volontà della maggioranza, espressa dalla Senatrice Bonfrisco, di presentare un emendamento che tenga conto di quanto sopra richiesto.



CONFSAL-LIBERSIND

Nessun no all'attività sindacale

Non è necessario essere firmatari di contratti

Il Tribunale di Roma non usa mezzi termini.

Le aziende non possono decidere, attraverso la scelta delle associazioni sindacali sottoscrittrici dei contratti collettivi di lavoro, i sindacati ai quali, a prescindere dalla rappresentatività, vanno riconosciute le prerogative di cui allo Statuto dei Lavoratori.

Il Giudice del Lavoro ha affermato che a causa della mancata attuazione dell'art. 39, secondo comma e segg. Cost., non sussiste una predefinizione delle singole categorie di imprese in

relazione alle quali devono essere stipulati i contratti collettivi.

Sicché è stato sanzionato di antisindacalità il comportamento tenuto dal Gruppo Buffetti allorché ha disatteso la richiesta della Confsal-Libersind di operare, in suo favore, le trattenute sindacali.

Ne discende che non è necessario essere firmatari di contratti per usufruire dei diritti connessi all'esercizio dell'attività sindacale posto che la contrattazione nazionale è solo un indice, e non l'unico, rivelatore della rappresentatività.

FEDERAZIONI

CONFSAL
VIGILI
DEL FUOCO

La Federazione nazionale Confsal-Vigili del Fuoco ha scritto al Presidente della Repubblica per metterlo a parte della loro mancata partecipazione al 71esimo anniversario della fondazione del Corpo. "Siamo in gravi sofferenze", fa sapere la Confsal al Capo dello Stato che ha conferito la medaglia d'oro al valor civile alla Bandiera del Corpo per le operazioni di soccorso conseguenti il disastro ferroviario di Viareggio del 29 giugno 2009.

"Riteniamo - precisa la nota al Presidente Giorgio Napolitano - di doverLe delle giustificazioni, per il rispetto che abbiamo nelle Istituzioni della Repubblica e per l'ammirazione che nutriamo nei suoi riguardi, ben consapevoli che sia a Lei sconosciuta nei dettagli la grave sofferenza in cui versano da qualche tempo i Vigili del Fuoco, tale da rischiare pericolose forme di insoddisfazione, di stanchezza e di sfiducia nei confronti delle Istituzioni e del servizio che quotidianamente svolgono per la società".

"Facciamo appello alla Sua autorevole figura istituzionale ed all'esperienza da Lei maturata - si legge ancora nella lettera - anche al dicastero dell'Interno per segnalare la crescente problematica sociale che concerne la mancata risposta dell'Esecutivo alle tante legittime richieste che affliggono la nostra

Ha avuto luogo presso il Ministero degli Affari Esteri un'informativa sindacale convocata dall'Amministrazione sulla razionalizzazione della rete consolare, durante la quale sono state ufficializzate, anche a seguito di una nuova delibera del Consiglio di Amministrazione, le prossime chiusure. La decorrenza è stata fissata al 1° luglio 2011.

Trattasi delle seguenti sedi: Liegi, Amburgo, Lilla, Mons e Manchester.

L'Amministrazione, nel confermare la volontà di operare così risparmi sui capitoli 1.503 (personale) e 1.613 (spese di gestione), non è stata tuttavia in grado di quantificare i relativi impatti.

Appello a Napolitano:
categoria in sofferenza

Bene i riconoscimenti ma vanno risolti i problemi

categoria; dalla cronica carenza di personale (destinata ancor più ad acuirsi per effetto della fuga verso il pensionamento indotta dalla manovra economica di questa estate), ai ritardi biblici nei pagamenti degli straordinari per le numerose emergenze che hanno funestato il Paese, all'

attuazione delle modifiche ordinamentali e delle competenze della Confsal-Vigili del Fuoco nonché al preannunciato riconoscimento della specificità lavorativa e ai continui tagli al già magro bilancio del Corpo".

"In quest'ottica deferente, prosegue la missiva - pur apprezzando

l'ennesimo riconoscimento odierno tributato al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco dal popolo italiano per Suo tramite, continuiamo a temere che ai tanti encomi non faccia seguito alcun provvedimento utile alla definizione delle problematiche che attanagliano ormai da tempo i Vigili del Fuoco, con le inevitabili conseguenze nefaste che questa Organizzazione sindacale, ben consapevole del ruolo di rappresentanza sociale ricoperto e della delicatezza di certi momenti storici, non può esimersi doverosamente dal rappresentarle. Certi della sensibilità e dell'attenzione che da sempre ha dimostrato al Corpo nazionale, confidiamo in un suo autorevole interessamento".



Amburgo trasferirà le proprie competenze ad Hannover, Liegi e Mons - ma solo in parte relativamente a quest'ultima sede - a Charleroi, Manchester a Edimburgo e a Londra.

Circa l'istituzione di

strutture alternative atte a garantire la presenza istituzionale del nostro Paese, nonché a recepire le necessità della collettività italiana all'estero sarebbero ancora in corso secondo quanto reso noto - valutazioni e riflessio-

CONFSAL

Scuola come S.p.a.?
Nigi: no, ma i Comuni
devono impegnarsi

Altri i modi per reperire fondi

Per porre rimedio allo stato in cui versano gli edifici scolastici soprattutto nel Sud - addirittura il 18 per cento è da demolire - il Ministro della P.I. è deciso ad emanare un progetto di scuola-azienda che prevede investimenti privati per far fronte all'emergenza edilizia scolastica. La prospettiva è di creare una Scuola-S.p.A., tipo Protezione civile, che curi la ristrutturazione degli edifici per poi affittarli a Province e Comuni.

Naturalmente un tale modo di procedere ha suscitato forti polemiche specialmente perché si sostiene che gli Enti locali sono quasi tutti già indebitati. Sull'argomento si è pronunciato anche il Segretario generale della Confsal, Marco Paolo Nigi che sulla situazione drammatica delle scuole specialmente del Sud ha affermato che gli Enti locali non devono nascondersi perché hanno anch'essi le loro colpe. "I Comuni si rimbocchino le maniche e vadano a cercare le risorse altrove", ha detto infatti Marco Paolo Nigi. Per esempio? "Nella tassazione diretta, la Tarsu (che però, dicono i Comuni, è impegnata per altri servizi pubblici essenziali), si

abbattano gli sprechi e si usino finalmente i Fondi europei destinati a Comuni e Ministero proprio per gli edifici scolastici: il 70 per cento di questi stanziamenti non arriva a destinazione perché non vengono presentati progetti". Detto questo, la "privatizzazione" o l'inserimento di sponsor o stelle celtiche come marchi su banchi e sedie è un indottrinamento inaccettabile: la scuola non appartiene a nessuno, ma appartiene allo Stato, alla cultura nazionale".

Pensando però ai due miliardi di mancati introiti dell'esenzione Ici alla Chiesa cattolica (vista con sospetto anche dall'Ue) e alla proposta del Ministro La Russa di nuovi finanziamenti per armare i caccia militari impegnati in Afghanistan viene da pensar male, viste le condizioni in cui versa la scuola. "Queste sono scelte politiche - conclude Nigi - con le quali è certamente difficile essere d'accordo. Soprattutto davanti ai tagli al settore pubblico che hanno tolto ogni speranza ai precari della scuola, molti dei quali giovani".

Francesca Pizzoli

CONFSAL-ESTERI

Quale risparmio con le chiusure
delle sedi consolari? Valeva la pena?

Ferma opposizione del sindacato alla politica delle serrate

ni. Per quanto attiene al trattamento riservato al personale, verranno applicati gli stessi principi e criteri adottati nel passato. I capi missione, ovvero gli Ambasciatori, dovranno esprimere valutazioni sull'opportunità di distribuire il personale su altre sedi.

Secondo quanto comunicato, la percentuale del personale di ruolo coinvolto in questa manovra sarà limitata, poiché

gli organici sono ormai ridotti ai minimi termini.

La Confsal-Unsa Esteri ha espresso, anche in questa occasione, la più netta contrarietà alle chiusure preannunciate, le quali non producono risparmi, bensì arrecano danno alla collettività italiana all'estero, creano gravi disagi al personale tutto e non fanno tesoro del valore aggiunto costituito dalla rete diplomatico-consolare ai fini della

promozione del nostro Sistema Paese nel mondo.

La Confsal-Unsa Esteri non abbandonerà il campo di battaglia e, assieme ai propri iscritti, alle forze politiche, al CGIE, ai Comites presenti sul territorio e alla società civile continuerà ad opporsi con determinazione contro le chiusure indiscriminate delle sedi consolari e contro un progetto di riorganizzazione privo di razionalità.

FEDERAZIONI

CONVEGNO
CONFSALFORM

Il Prof. Rino Piroscia, Direttore di Confsalform (Consorzio per la Formazione di Confsal), ha introdotto il Convegno "TRiade - 0,30 % in Sicurezza per il settore Turismo", in occasione dell'Expo - Edilizia.

Il Vice-segretario generale Confsal Emilio Fatovic, portando il saluto del Segretario generale Confsal Marco Paolo Nigi, ha tenuto la relazione iniziale sul tema "Le funzioni delle organizzazioni sindacali all'interno dei Fondi paritetici professionali in difesa del lavoro": l'importanza della formazione per sostenere misure interne all'impresa capaci di migliorare processi, implementare le nuove tecnologie nonché di mantenere i livelli occupazionali. Il tutto, nella consapevole e condivisa cultura della formazione continua, fatta propria da parte di tutte le Federazioni aderenti alla Confsal.

Il Dott. Enrico Zucchi - Presidente del Fondo Interprofessionale "Formazienda" ha svolto la relazione "I Fondi interprofessionali e le opportunità di sviluppo competitivo per le aziende che vi aderiscono": analisi dei vantaggi offerti del Fondo Interprofessionale Formazienda.

"Il ruolo e l'apporto specialistico del partner Zerouno informatica nel progetto" è stato il tema trattato dal Dott. Cino Wang Platania - Sales



La formazione a sostegno di misure interne per migliorare il prodotto

Nella condivisa cultura della formazione continua

Manager di Zerouno informatica srl, ovvero la formazione come supporto alla gestione dei sistemi informatizzati.

"Prevenzione, Protezione, Sicurezza e Salute a garanzia dei lavoratori": presentazione del catalogo "Sicurezza & Lavoro" da parte dell'Ing. Carmelo Mezzasalma - coordinatore scientifico sicurezza di Confsalform.

La Prof.ssa Miriam Berretta, Cst - Centro studi sul turismo e sulla promozione turistica ha parlato del ruolo e apporto scientifico del partner Cst nel progetto

Triade 2. I temi svolti: "Lo strumento dell'Analisi dei fabbisogni per competenze", come sfruttarlo per personalizzare i piani di formazione; "Scenari evolutivi nel settore turistico"; "ruolo della formazione a fronte del cambiamento".

Il Prof. Rino Piroscia ha quindi presentato il progetto "0,30% per la Formazione Continua: settore turistico e ristorativo".

Una buona prassi di formazione fondata su due formule di offerta: un catalogo per "Competenze Predefinite" ed uno

per "Competenze Portabili".

Era presente anche un gruppo di studenti del V anno dell'Istituto Tecnico per il Turismo Colombo di Roma, accompagnati dalla Prof.ssa Luciana Gentili, che hanno dimostrato particolare attenzione nei riguardi dell'importanza della formazione per la crescita personale e professionale dei lavoratori, prospettica allo sviluppo produttivo delle aziende, in particolare per quelle micro che rappresentano il tessuto produttivo dell'Italia, anche mediante le risorse provenienti dal rientro in formazione dello 0,30% già trattenuto dalla busta paga e versato dall'impresa all'Inps per tale scopo.

Francesco Cagnasso
Area Welfare Confsal



in rappresentanza della Confsal, si sono aggiunti due Protocolli d'intesa con le organizzazioni di categoria Confsal-Unsa e Confsal-Falbi. Le stipule favoriscono in particolar modo l'accesso alla laurea in Funzionario giudiziario dei ministeriali - provenienti in gran parte dal Ministero della Giustizia - e dei bancari della Banca d'Italia. Per molti dipendenti pubblici, i principali fruitori del corso telematico, le com-

petenze professionali accumulate si potrebbero quindi trasformare in crediti formativi ma non senza le necessarie "pezze d'appoggio". "Contano gli attestati che permettono una valutazione del merito e non la semplice partecipazione a corsi interni", mette in guardia Giancarlo Nicacci, manager didattico del corso. Oltre alla sua figura, appositamente istituita per facilitare il dialogo tra studenti-la-

voratori e università, a rendere lo studio gestibile oltre gli orari di lavoro, ci pensa una piattaforma predisposta che permette di "seguire le lezioni da casa, avere testi a disposizione e anche l'opportunità di tutor per il superamento di eventuali difficoltà".

Non una laurea facile ma possibile e "professionalizzante attraverso l'unico corso accreditato dal Miur in una università pubblica in Italia",

tiene a precisare Stefano Bellomo, Presidente del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici a cui afferisce il corso telematico.

Piena soddisfazione per la stipula dell'accordo è stata manifestata dai vertici delle organizzazioni sindacali e di categoria aderenti alla Confsal. Luigi Leone, Segretario generale della Confsal-Falbi, ha sottolineato come l'offerta formativa su 7.000 dipen-

denti abbia già interessato circa 3.000 persone.

Anche per Massimo Battaglia, Segretario generale della Confsal-Unsa, il corso rappresenta un momento di crescita culturale e professionale. Secondo Piroscia l'opportunità offerta dall'Ateneo perugino è un "passo avanti verso gli obiettivi fissati dalla Strategia di Lisbona".

Isabella Rossi

CONFSAL-SNALS

Pieno riconoscimento dell'anzianità di servizio

Dopo l'incontro col Ministro Gelmini

Pieno riconoscimento delle anzianità di servizio nella scuola. Tale risultato è stato ottenuto dopo l'incontro tra la Confsal-Snals, gli altri sindacati di settore e il Ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini.

La Confsal-Snals precisa in merito che il riconoscimento "vale per gli anni 2010, 2011 e 2012 sia ai fini degli scatti che maturano nel triennio, sia ai fini della validità del triennio stesso e per il calcolo dell'anzianità complessiva di tutto il personale. Particolare soddisfazione da parte della Confsal-Snals, la cui azione per ottenere il risultato è stata continua ed incisiva". Il Ministro Gelmini - continua la Confsal-Snals-, "ha anche preannunciato l'avvio di due sperimentazioni (utilizzando la parte residua dei risparmi che derivano dal 30% delle economie di spesa): la prima per scuole cui assegnare risorse aggiuntive per il personale a fronte di particolari risultati; la seconda per premiare con benefici economici aggiuntivi docenti cui si riconoscano particolari elementi di professionalità". Per la Confsal-Snals, "le sperimentazioni dovranno essere volontarie, riguardare un numero limitato di scuole e non durare più di un anno scolastico; il beneficio economico per le professionalità individuali non dovrà superare una mensilità e verrà assegnato in base a parametri oggettivi, definiti in sede nazionale". "Anche per questo la Confsal-Snals ha chiesto l'immediata apertura di un Tavolo tecnico misto Ministero-Organizzazioni sindacali".



Barbara Cappiello

CONFSAL

Così la laurea mancata diventa finalmente realtà

Convenzione tra il Rettore di Perugia e la Confsal

La laurea mancata non più un sogno nel cassetto grazie al riconoscimento delle competenze lavorative reso possibile da un corso della Facoltà di Giurisprudenza. È partita come teledidattica ma si è trasformata in una laurea telematica in Funzionario giudiziario e amministrativo che - grazie alla convenzione stipulata nel 2004 con l'Università degli Studi di Perugia - ha permesso a ben 400 lavoratori iscritti alla Confsal il raggiungimento dell'agognato "pezzo di carta". A tale convenzione, rinnovata a Palazzo Murena con le firme del Magnifico Rettore Francesco Bistoni e di Rino Piroscia,

FEDERAZIONI

CONFSAL-UNSA

Troppi tagli nella Pubblica Amministrazione

Inevitabile il collasso. Inevitabile la privatizzazione di molti servizi

Se la soluzione dei mali del nostro Paese e della P.A. è quella di tagliare il numero del personale in servizio, allora stiamo assistendo a una riforma che è peggiore dei mali che vuole curare. Lo afferma Massimo Battaglia, Segretario generale della Federazione Confsal-Unsa. «La perdita di 70 mila dipendenti pubblici nel biennio 2008-2009, che diventeranno 300mila al 2013, rischia di portare al collasso totale - avverte - la maggior parte delle pubbliche amministrazioni che già oggi sono in fortissima sofferenza. In Gran Bretagna ci sono oltre 6 milioni di pubblici dipendenti, in Italia neanche 3,2 milioni e molti dei quali sono impiegati in servizi strategici quali Scuola e Sanità: tagliare il personale significa mettere a rischio la capacità della P.A. di offrire servizi adeguati ai cittadini, e ciò rende inevitabile la privatizzazione di interi pezzi di settore pubblico, senza che ciò comporti effettivi risparmi di denaro pubblico; si sarà infatti sempre più costretti a comprare dai privati quei beni e quei servizi che il settore pubblico è messo in condizione di non poter più produrre».

«Riguardo poi all'incidenza dei salari del personale sulla spesa pubblica, siamo costretti a contestare ancora una volta - aggiunge - i dati presentati dal Ministro Brunetta quando parla dell'eccessiva dinamica retributiva nel pubblico impiego. È necessario considerare tale massa salariale in modo non aggregato, ma in modo distinto per qualifica, in modo da poter evidenziare le sacche di squilibrio.



I dati creati ad arte servono solo a non fare le vere riforme necessarie».

«Riteniamo pertanto necessaria - conclude Battaglia - la riapertura dei contratti di lavoro scaduti al 31 dicembre 2009, iniziando da quelli del personale che è alla base della piramide stipendiale, seguiti dagli altri settori. L'equità sociale si costruisce con misure concrete per le categorie che non appartengono ad alcuna casta».

CONFSAL-SNALS

Quale federalismo per la scuola?

Nigi: albi professionali in base a domicilio professionale

Sono in grado le Regioni di gestire al meglio insegnanti e personale amministrativo, senza ledere l'autonomia scolastica? E' la domanda che ci si pone sulla bozza di federalismo scolastico licenziata in estate dalle Regioni, ora in attesa del via libera definitivo da parte del Governo e completare così la riforma federale dello Stato (assieme a Fisco e Sanità), che ha registrato un'accelerata negli ultimi giorni.

La Lega Nord infatti ha presentato diversi progetti di legge collegati al federalismo scolastico (l'ultimo in ordine di tempo, qualche settimana fa dal senatore leghista Mario Pittoni).

Il Segretario generale della Confsal-Snals, Marco Paolo Nigi in merito ha tenuto a ricordare che una condizione preliminare per attuare un buon federalismo scolastico, è il nodo del reclutamento del perso-

nale. «Vanno bene - spiega - gli albi regionali purché non basati sulla residenza delle persone, quanto piuttosto sul loro domicilio professionale». A ciò però bisogna aggiungere «organici scolastici pluriennali,

di almeno tre anni, estensibili fino a cinque», perché, conclude, «non si è mai vista una azienda che programma anno per anno il proprio fabbisogno di personale, come invece avviene nella scuola».

Orario lezioni. Confermata l'ordinanza del Tar Lazio

Il Consiglio di Stato ha detto no alla riduzione dell'orario delle lezioni negli Istituti tecnici e negli Istituti professionali. Lo ha reso noto la Confsal-Snals spiegando che è stato così respinto l'appello del Ministero dell'Istruzione contro l'ordinanza con cui il Tar del Lazio aveva sospeso i decreti di ridu-

zione dell'orario delle lezioni negli Istituti tecnici e professionali. «Il Tar del Lazio-precisa il sindacato- aveva accolto la richiesta di sospensiva formulata dalla Confsal-Snals e da numerosi docenti e genitori di alunni di Istituti tecnici e professionali (assistiti dagli Avvocati Stefano Viti e Michele Mirengi del-

l'Ufficio Legale Confsal). Aveva anche ordinato al Ministero di acquisire il parere obbligatorio del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione e di valutarlo.

Tale parere è stato fortemente critico per cui il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'Amministrazione non possa «esimersi dal rideterminarsi sulla definizione dell'orario complessivo annuale delle lezioni delle seconde, terze e quarte classi degli Istituti tecnici e delle seconde e terze classi degli Istituti professionali».

Il Segretario generale della Confsal-Snals, Marco Paolo Nigi, ha espresso «soddisfazione per la pronuncia del Consiglio di Stato, soprattutto per l'equilibrio dimostrato dai giudici di Palazzo Spada che hanno coniugato la necessità di mantenere nell'alveo della legittimità l'azione amministrativa con gli interessi di tutti i componenti della scuola a salvaguardia della qualità dell'offerta formativa».

CONFSAL-LIBERSIND

Rai. Piano industriale: rottura e sciopero!

Una giornata di sciopero per tutti i dipendenti della Rai è stata proclamata per il 10 dicembre dalla Confsal-Libersind e dagli altri sindacati del settore dopo la rottura delle trattative con l'Azienda. Lo sciopero che prevede anche il blocco di tutte le prestazioni aggiuntive e straordinarie a partire dal 1° dicembre fino al 10 dicembre, riguarda l'intera durata di ciascun turno di lavoro. La Confsal-Libersind, unitamente agli altri sindacati, protesta così «contro l'impostazione del Piano industriale presentato dal Direttore generale e contro le esternalizzazioni, le cessioni di asset, la riduzione del personale e quella del perimetro aziendale come si legge nella comunicazione inviata all'azienda, al Ministero dello Sviluppo economico-Comunicazioni, alla Commissione di garanzia e alla Presidenza del Consiglio.

ti, ma nell'affrontare la complessità dell'Amministrazione pubblica con scelte elastiche e flessibili. Abbiamo bisogno di interventi selettivi, non generalizzati che sono dannosi e inefficaci».

«Come richiesto dalla Confsal-precisa- il sostegno nei confronti dei redditi dei dipendenti pubblici può avvenire alleggerendo il carico fiscale. Rilanciamo la proposta di verificare lo stato di sofferenza di ogni Amministrazione e di sbloccare il turn-over laddove indispensabile».

CONFSAL-FALCRI

Su piano esuberi le soluzioni siano condivise

Il sindacato del settore bancario Confsal-Falcri, in occasione dell'apertura della procedura sindacale per il piano di esubero del B. Popolare che prevede una riduzione del personale di almeno 500 persone nel 1 settembre 2011, «si augura che vengano individuate e condivise soluzioni equilibrate anche sulla scia di recenti accordi stipulati nel settore e nel rispetto della positiva storia di buone relazioni sindacali che hanno fin qui caratterizzato il Banco Popolare».

Il Segretario generale della Confsal-Falcri, Alearo Pelacchi, in una nota, dichiara inoltre che «anche alla luce del ripetersi nel settore di procedure sindacali non sia più rinviabile lo studio di sistemi che consentano di favorire la partecipazione dei lavoratori alla vita dell'impresa».



CONFSAL-FEDER.CASA

Affitti 2008: senza riscontri azione collettiva

La Confsal-Feder.casa e le altre organizzazioni sindacali di settore degli inquilini Sunia, Sictet, Uniat-Uil, esprimono profonda indignazione per il silenzio che ha accolto la richiesta d'incontro inviata il 6 ottobre scorso, relativa alla mancata erogazione dei Fondi destinati al contributo all'affitto dell'anno 2008 da parte della Regione Lazio. È quanto si legge in una nota di Sunia, Sictet, Uniat e Feder.casa.

«Nel sottolineare che l'incomprensibile incuria della Regione Lazio rispetto a questo problema nella sola Roma mette a rischio sfratto morosità circa 12.000 famiglie-conclude la nota- e ribadendo quanto profondamente sia intollerabile questo atteggiamento le organizzazioni degli inquilini si riservano, in assenza di ulteriore riscontro, di indire una manifestazione di protesta ed una eventuale azione legale collettiva».

Battaglia: i lavoratori sono per la meritocrazia

Il sindacato e i lavoratori non osteggiano la meritocrazia, anzi è vero il contrario. A dirlo in un intervento a Italia Oggi, Massimo Battaglia, Segretario generale della Federazione Confsal-Unsa. «Una forza sociale e civile- spiega- quale è il sindacato, può svolgere la sua funzione in modo autorevole solo se coglie il contesto storico in cui agisce, capendo quando e su cosa è doveroso

fare barricate e quando invece bisogna accompagnare il cambiamento perché esso è necessario e funzionale all'interesse generale».

«Per avere una risorsa vincente della Pa è necessaria- sostiene Battaglia- una reale professionalità manageriale che non si traduce nel tagliare i bilanci ministeriali o bloccare i contratti dei dipenden-

REGIONI E PROVINCE

LECCE

Uffici giudiziari. La Confsal-Unsa denuncia l'aggravarsi del degrado

In particolare l'archivio in condizioni di grave rischio igienico-sanitario

I Palazzi di Via Brenta non solo al centro delle questioni politico-amministrative del Comune di Lecce, ma anche, all'attenzione del Segretario regionale della Confsal-Unsa, Giovanni Rizzo che è intervenuto sul degrado degli uffici giudiziari di Via Brenta e di Viale De Pietro.

Chiede Rizzo: "La Asl intervenga per verificare la risposta data ai rilievi dell'ispezione del 2008 in Viale De Pietro, e per compiere un nuovo sopralluogo esteso agli edifici di Via Brenta".

La Segreteria generale che due anni fa firmò il primo esposto a seguito del quale, il 14 ottobre 2008, il servizio Igiene e Sanità pubblica della Asl Lecce visitò gli Uffici giudiziari di Viale De Pietro tra l'altro aggiun-



ge: "Il 14 novembre 2008 fu poi depositata una relazione con numerosi rilievi da regolarizzare. Non avendo ricevuto in sostanza alcun riscontro concreto dopo quella data- continua Rizzo-, la Confsal-Unsa ha scritto nuovamente a tutti i Capi degli Uffici giudiziari, al Comune di Lecce proprietario o affittuario degli immobili,

e alla stessa Asl. Tra i punti da verificare, la tenuta e la situazione degli archivi dei due palazzi, dove il rischio per il personale addetto è stato segnalato più volte dalla stessa Confsal-Unsa e dai Responsabili dei lavoratori della sicurezza. Si sono susseguiti in Tribunale i crolli di imponenti scaffalature, che vanno messe in si-

curezza, e sono state depositate puntuali segnalazioni dei pericoli e delle misure da prendere.

In particolare- conclude il Segretario regionale-, la Confsal-Unsa a scopo di tutela chiede che il Tribunale attui sollecitamente una rotazione del personale addetto al lavoro d'archivio, definito "usurante" a causa delle condizioni sia di rischio, sia igienico-sanitarie.

Altri punti della richiesta della Confsal-Unsa sono l'attuazione delle misure per i dipendenti disabili, definite inesistenti dalla relazione ispettiva, e la soluzione della situazione di sovraffollamento del Tribunale di Lecce, l'ufficio più dimensionato del Distretto di Lecce, Brindisi e Taranto".

CATANIA

Formazione professionale: operatori ancora privi delle retribuzioni

Ancora non autorizzati i percorsi triennali per l'obbligo scolastico

Il Dipartimento regionale di Istruzione e Formazione non ha ancora autorizzato l'avvio dei percorsi triennali per l'obbligo scolastico. Gli operatori della formazione professionale del Cnos-Fap patiscono ancora gravissimi disagi perché sono senza stipendi dallo scorso mese di giugno. Nonostante ciò, stanno continuando ad erogare quei servizi ritenuti indispensabili per la fascia di età dei giovani in obbligo scola-

stico. Lo denunciano i responsabili provinciali della formazione, in primis Giuseppe Milazzo della Confsal-Snals, che sottolineano anche il senso di responsabilità manifestato oltre che dagli operatori del Cnos, anche da tutti gli altri lavoratori degli Enti di formazione professionale che operano nella delicata filiera dell'obbligo d'istruzione. "Tale senso di responsabilità, dicono, non trova alcun riscon-

tro negli organismi istituzionali di competenza a livello regionale. Il Dipartimento regionale di Istruzione e Formazione infatti non ha ancora autorizzato l'avvio dei percorsi triennali. Questa paralisi amministrativa nega, da un lato, la retribuzione ai lavoratori che da mesi non la percepiscono per l'indebito blocco delle risorse decretate per gli anni 2007/2008 e 2008/2009, dall'altro, il diritto all'istruzione a una parte di popolazione che aveva scelto la formazione professionale per assolvere l'obbligo scolastico, alimentando, inoltre, il fenomeno della dispersione scolastica".

La Confsal-Snals e gli altri sindacati di settore, pertanto, nel sostenere tutte le azioni di protesta, programmate a livello regionale per l'intero settore della formazione professionale in forte crisi, si impegnano ad adottare ulteriori, forti iniziative locali di protesta a sostegno dei lavoratori.

LOMBARDIA

Operatori con stress da lavoro: la Confsal-Fials chiede controlli

Medici e infermieri a rischio esplosione

Stressati da turni massacranti, schiacciati dalle responsabilità i camici bianchi e gli infermieri sono sempre più a rischio "esplosione" in Lombardia, dove si lavora in persistente carenza di personale". A lanciare l'allarme è la Confsal-Fials. "Le aziende sanitarie si attivino per valutare la sicurezza e lo stress sul lavoro", è l'appello del Segretario regionale Angelo Greco che chiede più controlli e check-up per i dipendenti del settore.

"La situazione lavorativa dei dipendenti lombardi - precisa - non permette una corretta gestione delle risorse umane esponendo gli operatori sanitari a un forte stress psicofisico correlato al lavoro in corsia che causa seri danni sia a loro stessi

che agli utenti".

Quando si lavora sotto pressione, prosegue, "si sperimenta la comparsa di tensione, ansia e depressione e si rischia una cronicizzazione del disagio". A rimetterci è anche la famiglia, sottolinea Greco. La conflittualità valica i confini del posto di lavoro ed entra anche fra le quattro mura di casa.

"Allarmanti i risultati dell'indagine effettuata dalla Confsal-Fials, in cui si segnala un elevato numero di divorzi tra i lavoratori della Sanità", denuncia Greco. "Si

impone un atto di risoluta verifica e di dovere istituzionale". Il sindacato chiede per questo motivo che "la Regione e i Direttori regionali delle Aziende Sanitarie si impegnino a garantire la sicurezza sanitaria anche in casi che riguardano stress eccessivi nei luoghi di lavoro. Servono controlli accurati in tutte le strutture sanitarie e check-up sugli operatori".

In situazioni di grave stress psicofisico, prosegue Greco, "si rischiano anche liti per futili motivi con l'utenza. È per questo che

chiediamo ai Direttori generali e all'Assessorato regionale alla Sanità: in quante Aziende Sanitarie (Asl e ospedali, Policlinici e Irccs) è stato attivato un supporto psicologico riservato al personale interno?".

Al Pirellone Confsal-Fials pone anche un'altra questione: "Vogliamo sapere come la Regione intenda rimediare alle manifeste carenze di personale. La Lombardia è sotto organico di oltre 12 mila infermieri e centinaia di medici lavorano con contratti di sostituzione", conclude.

in breve

ROMA

COLAPAOOLI ELETTO
SEGRETARIO PROVINCIALE

La Confsal presso la propria sede di Rieti ha celebrato il Congresso provinciale che ha visto l'elezione di Alberto Colapaoli quale Segretario provinciale e della Segreteria composta dal Vicesegretario Mari Claudio, Ferri Benvenuto, Ischeri Luciano e De Marco Luigi. Numerosa e partecipata la presenza dei delegati delle Federazioni provinciali che aderiscono alla Confederazione nazionale Confsal: Snals (**Scuola**), Fials (**Sanità**), Federagri (**Agricoltori**), Unsa (**Ministeri**), Falcri (**Bancari**), Salfi (**Finanziari**), Comunicazioni (**Poste**).

BRESCIA

NUOVA STRUTTURA
TERRITORIALE CONFSAL-FALCRI

La Falcri (Federazione lavoratori del credito e del risparmio), secondo sindacato autonomo del settore bancario, aderente alla Confsal, si rinnova in provincia grazie alla creazione della nuova struttura territoriale del gruppo Unicredit Banca di Brescia.

Artefice del nuovo corso - è Renato Carlo Bianchi, neo Consigliere nazionale e membro del Comitato direttivo nazionale della Confsal-Falcri, alla luce di quanto emerso dal XVII Congresso nazionale, organizzato dall'11 al 14 ottobre a Montesilvano in provincia di Pescara.

BENEVENTO

ITALO ROSA CONFERMATO
SEGRETARIO PROVINCIALE

La Confsal ha celebrato il Congresso provinciale ratificando i nominativi dei componenti il nuovo Consiglio provinciale precedentemente indicati dalle Federazioni di categoria aderenti alla Confsal.

Essi sono per lo Snals (**Scuola**) Italo Rosa (**Segretario provinciale**) ed i rappresentanti Dolores Pedoto e Florindo Rosa; per la Fna (**Agricoltura**), Ciro Riviezzo (**Segretario provinciale**) ed i rappresentanti Angelo Parletta e Paolo Riviezzo; per la Federca-sa (**Associazione Inquilini - case popolari**), Andrea Picariello ed il rappresentante Antonio Picariello; per le Federazioni provinciali i Segretari Gianpaolo Bruno (**Unsa-Statali**), Massimo Ferrara (**Salfi agenzie statali**), Mario Ciarlo (**Fials-Sanità**), Vincenzo D'Amelia (**Fesica-Trasporti**), Alessandro De Cristofaro (**Fenal-Enti locali**), Raffaele Di Pietro (**Sia-Uffici di controllo**), Luigi Iannucci (**Federagri**), Aleardo Pelacchi (**Falcri-Credito e Banche**), Consiglia Ullano (**Comunicazioni-Poste**) e Irma Di Donato (**Università**).

Il nuovo Consiglio provinciale, così insediato, ha poi proceduto all'elezione del nuovo Segretario provinciale Confsal che a voti unanimi è risultato essere Italo Rosa.